

RG 7/2020 - LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

TRIBUNALE DI GENOVA

(Dott. Pietro Spera)

DECRETO

(art. 14 quinquies, L. 27/1/2012, n. 3)

Il Giudice Dott. Pietro Spera,

VISTO il ricorso ex art. 14 ter L. 3/2012 per l'apertura di procedura di liquidazione del patrimonio e per la nomina del liquidatore,

proposto da Rosa Paola SPATARO, elettivamente domiciliata in Genova, Via Peschiera 22, presso e nello studio degli Avv.ti Diego DAPELO e Stefano FADDA, che la rappresentano e difendono per mandato allegato al ricorso introduttivo;

VISTI gli atti allegati;

VISTA la relazione particolareggiata del professionista gestore della crisi, Dott. Paolo BOZZO, con studio in Genova, Via Fiasella 1/3;

RITENUTA la completezza della documentazione presentata;

RITENUTA, allo stato, l'assenza di atti in frode ai creditori negli ultimi cinque anni;

DICHIARA

aperta la procedura di liquidazione del patrimonio del ricorrente, così come indicato in ricorso;

NOMINA

liquidatore, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 28 del RD 16 marzo 1942, n. 267, il Dott. Paolo BOZZO, con studio in Genova, Via Fiasella 1/3, che è tenuto ad osservare quanto prescritto dagli articoli 35, comma 4-bis, 35.1 e 35.2 del D.Lgs. 6/9/2011, n. 159;

DISPONE

che, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;



DISPONE

che, a cura del professionista sopra nominato per la liquidazione e a spese del ricorrente, venga data pubblicità del predetto ricorso e del presente decreto, mediante pubblicazione integrale, sul sito Internet <http://www.tribunale.genova.giustizia.it>, sezione pubblicità legale, con conseguente **fondo spese di € 300,00, salvo conguaglio, che dovrà essere corrisposto dal ricorrente al professionista nominato per la liquidazione entro sette giorni dalla comunicazione del presente decreto, secondo le modalità dallo stesso professionista indicate;**

ORDINA

la trascrizione del presente decreto, a cura del liquidatore, sui beni immobili (NCEU comune di Genova), compresi nel patrimonio da liquidare, come di seguito indicati:
Quota del 50% dell'immobile sito in Genova – Via Bavari n.20 int. 1. DATI CATASTALI:
Sez. BAV – FG. 45 – Particella 13 – sub 8 – z.c. 5 – cat. A/4 – classe 4 – consistenza vani 5,5 – superficie catastale 118 mq – area scoperta mq. 116;

ORDINA

la consegna o il rilascio al liquidatore dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione;

DICHIARA

che il presente decreto è **TITOLO ESECUTIVO** e ne dispone l'esecuzione a cura del liquidatore;

DICHIARA

ESCLUSI dalla liquidazione, ai sensi dell'art. 14 ter, co. 5, lett. b), i crediti aventi carattere alimentare e di mantenimento, gli stipendi, pensioni, salari e ciò che il debitore guadagna con la sua attività, nel limite di € 9.600,00 annui netti, ai fini del mantenimento suo e della sua famiglia;

IL PRESENTE DECRETO DEVE INTENDERSI EQUIPARATO ALL'ATTO DI PIGNORAMENTO.

Manda la Cancelleria a comunicare il presente decreto al liquidatore e al ricorrente.
Genova, 1/7/2020.

Il Giudice
Pietro Spera



TRIBUNALE DI GENOVA
SEZIONE VII FALLIMENTARE

SOVRAINDEBITAMENTO: LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

Ricorso ex art. 14 ter della Legge 27/01/2012 n.3

La signora **Rosa Paola Spataro**, CF SPTRPL80T44D423J, nata a Erice (TP) il 4 dicembre 1980, residente in Genova, via Portazza n. 42 int. 4 LT. A, rappresentata e difesa ai fini della presente procedura, tanto congiuntamente quanto disgiuntamente, giusta procura allegata in calce al presente ricorso, dagli avvocati Diego Dapelo (C.F. DPLDGI69B02D969C, pec d.dapelo@pec.studiolegalefadda.it, fax 010.812987) e Stefano Fadda (C.F. FDDSFN66L23D969W, pec s.fadda@pec.studiolegalefadda.it, fax 010.812987) presso il cui studio in Genova, via Peschiera n. 22 elegge speciale domicilio, **assistita e coadiuvata** dalla dott.ssa Annamaria Roggiolani iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Genova al n. 346A, in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 L.F., con studio in Genova, via Maragliano n. 10/A (pec *annamaria.roggiolani@peczetamail.it*), **con l'ausilio del Professionista Gestore della Crisi** nominato dall'Organismo di composizione delle Crisi da sovraindebitamento – ODCEC Genova – nella persona del dott. Paolo Bozzo iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Genova al n.1169 A, con studio in Genova, via Fiasella 1/3, PEC *paolo.bozzo@pct.pecopen.it*

premesse che

- la ricorrente si trova nella situazione di sovraindebitamento di cui all'art. 6 della L. n. 3/2012, caratterizzata da un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile, che determina un'incapacità di adempiere regolarmente alle obbligazioni

assunte;

- in data 5 marzo 2019 la stessa ha depositato presso l'OCC istituito dall'Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Genova istanza per la nomina di un professionista (**prod. 1**) facente le funzioni di Organismo di Composizione della Crisi, poi nominato nella persona dott. Paolo Bozzo, iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili di Genova al n.1169 A, in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 L.F., con studio in Genova, via Domenico Fiasella n.1 int. 3, tel. 010.562505, PEC: *paolo.bozzo@pct.pecopen.it* quale esperto per svolgere le funzioni attribuite dalla L. n. 3/2012 (**prod. 2**);
- la ricorrente riveste la qualifica di "consumatore" in quanto persona fisica che ha assunto le obbligazioni esclusivamente per scopi personali del tutto estranei ad attività imprenditoriale o professionale;
- ai sensi dell'art. 7 comma 2 della L. n. 3/2012, la ricorrente:
 - non è soggetta a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal predetto provvedimento di legge;
 - non ha fatto ricorso nei precedenti cinque anni ai procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento previsti dalla predetta legge n. 3/2012;
 - non ha subito per cause a sé imputabili uno dei provvedimenti di annullamento, risoluzione o revoca dell'accordo di cui agli artt. 14 e 14 bis della L. n. 3/2012;
 - ha fornito all'Organismo di Composizione della Crisi (OCC) tutta la documentazione idonea a consentire la compiuta ricostruzione della situazione economica e patrimoniale del proprio nucleo familiare come richiesto dall'art. 14-ter, comma 5, Legge 3/2012;

Tanto premesso la signora Rosa Paola Spataro chiede di essere ammessa alla procedura di sovraindebitamento, e pertanto

deposita

la presente domanda di liquidazione del patrimonio accompagnata dalla relazione particolareggiata del professionista nominato da OCC - ODCEC di Genova, oltre alla documentazione richiesta.

* * *

1. BREVI CENNI SUL DEBITORE E SUL DEBITO

La signora Spataro presta attività di lavoro dipendente part – time con contratto a tempo indeterminato quale addetta mensa presso la società [REDACTED], società di catering che fornisce i pasti all'ospedale San Martino di Genova, percependo una retribuzione netta mensile di euro 1.000,00.

Il nucleo familiare della ricorrente è composto, oltre che dal compagno, signor [REDACTED], impiegato anch'egli con contratto a tempo indeterminato presso la società [REDACTED] in qualità di addetto alla mensa con retribuzione mensile di euro 1.200,00, anche dai due figli [REDACTED] e [REDACTED], rispettivamente di [REDACTED] e [REDACTED] anni (cfr. certificato stato di famiglia **prod. 3**).

Le uniche fonti di reddito sono rappresentate dallo stipendio della ricorrente e da quello del compagno.

Le cause dell'indebitamento della signora Spataro sono da attribuirsi all'accensione di un mutuo ipotecario e al contestuale acquisto di un immobile sito in Genova, via Bavari 20/1, risalente all'anno 2004, quale casa familiare cointestata con il signor [REDACTED], all'epoca marito della ricorrente. Il mutuo, acceso presso UCB Banca S.p.A. per euro 150.000,00, in data 2 ottobre 2008 è stato surrogato da BNL S.p.A. contestualmente all'accensione di un ulteriore mutuo ipotecario per euro 16.000,00, aventi entrambi scadenza al 30 novembre

2038 (cfr. **prod. 4 e 5**) e rate mensili rispettivamente di euro 837,77 ed euro 93,37, evidentemente eccessive rispetto alle disponibilità del nucleo familiare.

I coniugi Spataro / [REDACTED] si sono separati con verbale di separazione omologato dal Tribunale di Genova in data 26 ottobre 2010 e hanno sottoscritto, in data 22 aprile 2015, un accordo di cessazione degli effetti civili del matrimonio raggiunto, ex art. 6 D.L. 132/2014, a seguito di negoziazione assistita (cfr. **prod. 6**) definendo i propri rapporti economici nei seguenti termini:

- quali comproprietari dell'ex casa coniugale, i signori Spataro e [REDACTED] avrebbero continuato a pagare *pro quota* la rata mensile dei finanziamenti gravanti sull'immobile nel frattempo posto in vendita al prezzo di euro 115.000,00 conferendo incarico all'agenzia immobiliare Gabetti;
- il signor [REDACTED], quale proprietario esclusivo di mobili e arredi, avrebbe potuto ritirare e vendere gli stessi in qualunque momento trattenendo l'intero ricavato;
- la regolarizzazione catastale del muretto eretto artigianalmente tra due ambienti all'interno dell'immobile stesso avrebbe costituito onere da sostenersi *pro quota*;
- i coniugi hanno rinunciato reciprocamente all'assegno di mantenimento.

Stante la difficoltà a realizzare la vendita dell'immobile *de quo* e continuando il pagamento delle rate di mutuo a gravare *pro quota* sull'istante, la ricorrente è stata costretta, in seguito alla formazione del nuovo nucleo familiare con l'attuale compagno e alla nascita dei due figli, ad accedere ad altre linee di credito per affrontare i bisogni della vita quotidiana.

2. SINGOLE POSTE DELLA PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO.

Di seguito viene delineato la domanda nelle sue linee essenziali con l'esposizione

delle entrate e delle uscite conseguenti ai pagamenti offerti ai creditori.

2.1 ATTIVITÀ PATRIMONIALI E REDDITUALI MESSE A DISPOSIZIONE DEI CREDITORI

L'attivo messo a disposizione dei creditori è costituito dal ricavato della vendita dell'intero immobile, sito in Genova, via Bavari n. 20 int. 1 ad oggi ancora in comproprietà con l'ex marito che, con dichiarazione irrevocabile del 16 gennaio 2020, ha prestato il proprio consenso alla vendita con precisazione che il 50% del ricavato, al netto delle spese comuni, dovrà essere destinato alla soddisfazione del creditore ipotecario B.N.L. S.p.A. (cfr. **all. 9.1 – Relazione OCC**).

La ricorrente non è proprietaria di alcun altro immobile (cfr. visura catastale **all. 5.1 Relazione OCC**) né di alcun bene mobile registrato (cfr. visura PRA **all. 10.1 Relazione OCC**). L'arredo presente nell'abitazione ove attualmente risiede insieme è di proprietà del compagno e comunque risulta di modico valore.

La ricorrente riporta di seguito le certificazioni uniche degli ultimi tre anni da cui è possibile desumere la propria capacità reddituale (cfr **all. 6.2, 6.3, 6.4 e 12.1 – Relazione OCC**).

REDDITO IMPONIBILE	ANNO 2019	ANNO 2018	ANNO 2017
Imponibile fiscale	12.351,00	12.099,00	12.911,00
Imposta netta	-744,00,00	-172,00	-344,00
Add.reg.e com.	-247,00,00	-246,00	-262,00
BONUS	960,00	960,00	960,00
Reddito netto annuale	12.320,00	12.641,00	13.265,00
Reddito netto mensile	1.026,00	1.053,00	1.105,00

2.2 FABBISOGNO PER IL MANTENIMENTO DELLA FAMIGLIA

Pur nella consapevolezza che la misura di quanto occorra al mantenimento del nucleo familiare della signora Spataro, composto dal compagno e dai due figli minori (cfr. certificato stato di famiglia **prod. n. 3**), sarà indicato dal Giudice nell'esercizio del suo potere discrezionale, la ricorrente ritiene che per soddisfare i bisogni propri e della famiglia sia necessario un importo mensile pari a euro 2.000,00 così dettagliato:

- € 130,00 utenze (telefono, gas, energia elettrica);
- € 40,00 oneri condominiali;
- € 50,00 trasporti;
- € 231,00 rata mutuo casa compagno;
- € 650,00 vitto;
- € 100,00 spese sanitarie;
- € 220,00 spese sport bambini;
- € 150,00 abbigliamento;
- € 200,00 spese mensa bambini;
- € 30,00 TARI;
- € 200,00 imprevisti.

Le voci sopra riportate sono state così individuate:

- gli importi delle utenze (gas, luce, telefono) corrispondono alle spese sostenute negli ultimi mesi;
- le voci residue sono state stimate sulla base delle abitudini personali della richiedente e dalle spese documentate allegate.

3. RICOSTRUZIONE DEL PASSIVO

Nel prosieguo sono analizzate nel dettaglio le singole voci del debito nei confronti dei creditori.

3.1 Mutuo ipotecario B.N.L. S.p.A.

Il mutuo ipotecario contratto insieme al signor [REDACTED], oggi coobbligato, contestualmente all'acquisto della ex casa coniugale nell'anno 2004, surrogato con B.N.L. S.p.A. in data 2 ottobre 2008 e scadente il 30 settembre 2038. Alla data del 31 dicembre 2018 presentava un importo residuo dovuto di euro 119.060,00.

3.2 Mutuo ipotecario B.N.L. S.p.A.

Mutuo ipotecario surrogato con B.N.L. del 2 ottobre 2008 per un importo di euro 16.00,00 scadente il 30 novembre 2038 con rata mensile di euro 93,37 (mutuo separato e preteso da B.N.L. per la copertura assicurativa) presenta alla data del 31 dicembre 2018 un importo residuo di euro 13.329,00 circa. Anche questo presenta rate scadute e non pagate ed era stato contratto con l'ex coniuge [REDACTED]

3.3 Finanziamento con B.N.L. S.p.A.

Finanziamento del 19 febbraio 2009, scadente il 19 ottobre 2038, contratto congiuntamente al signor [REDACTED], oggi coobbligato, stipulato per la copertura assicurativa del mutuo ipotecario sulla ex casa coniugale, rimborsabile in 356 rate mensili dell'importo di euro 66,00. Alla data del 31 ottobre 2018 presenta un importo residuo di euro 9.297,00.

3.4 Finanziamento Unicredit Bank S.p.A.

Finanziamento contratto il 17 giugno 2016 per un importo di euro 6.384,00 con scadenza al 10 luglio 2020 rimborsabile con n. 48 con rate mensile di euro 133,00 alla data 31 ottobre 2018 il debito residuo è pari ad euro 2.806,00.

3.5 Debiti verso enti locali.

Mancato pagamento IMU anno 2018 per complessivi euro 350,00 relativi alla quota del 50% dell'abitazione sita in Genova, via Bavari 20/1, in comproprietà con l'ex coniuge.

3.6 Crediti prededucibili del professionista nominato a svolgere le funzioni di OCC

Alla posizione debitoria sopra indicata si aggiunge il compenso per i professionisti che hanno assistito la ricorrente nell'elaborazione e nella presentazione della domanda di liquidazione del patrimonio (advisor e i sottoscritti difensori) oltre a quello del Professionista nominato a svolgere le funzioni di OCC nella presente procedura (da quantificarsi all'esito del ricavato della vendita).

L'importo del Gestore della crisi nominato dall'OCC sarà determinato in conformità all'art. 15 comma 9 della L. n. 3/2012, ossia apportando una riduzione del 40% al compenso del curatore calcolato per la procedura liquidatoria, ex D.M. 30/2012.

4. PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO.

Considerata l'entità del proprio debito e l'ammontare delle attività disponibili, il debitore si trova nell'impossibilità di poter soddisfare integralmente i propri creditori.

La signora Spataro si è determinata a chiedere a codesto Ecc.mo Tribunale di essere ammessa ad una procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, e nello specifico presenta domanda di liquidazione di tutto il suo patrimonio, prevedendo:

- il pagamento integrale delle spese di giustizia in prededuzione rappresentate dai compensi di cui al punto 3.6;

- il pagamento parziale del creditore ipotecario B.N.L. S.p.A. nella misura del 50% di quanto realizzato, detratte le spese e i costi di procedura competitiva di vendita degradando il residuo a credito chirografo;
- il parziale pagamento dei restanti creditori chirografari nella misura da quantificarsi dopo la vendita dell'immobile.

Come già indicato, la ricorrente ha entrate derivanti unicamente dal reddito da lavoro dipendente corrispondente, quale retribuzione netta mensile, ad euro 1.000,00 alle quali è possibile sommare lo stipendio del compagno pari ad euro 1.200,00 mensili. Tenendo conto delle necessarie uscite per il sostentamento del proprio nucleo familiare corrispondenti a circa euro 2.000,00, la somma che potrebbe ragionevolmente essere messa a disposizione della massa creditoria ammonta ad 200,00 euro mensili per n. 60 rate da prelevarsi esclusivamente dalla retribuzione netta mensile percepita dalla signora Spataro in quanto destinata a soddisfazione di debiti suoi personali a decorrere dal decreto di apertura della liquidazione del patrimonio ex art. 14 *quinques* L. 3/2012. La ricorrente si rimette in ogni caso alla misura di giustizia che verrà stabilita dal Giudice Designato.

Ai fini dell'osservanza della presente proposta si chiede altresì la nomina, quale Liquidatore, del professionista già incaricato a svolgere le funzioni di Gestore della Crisi.

Sul punto si evidenzia che a norma dell'art. 7 L. 3/2012 *“è possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possono non essere soddisfatti integralmente, allorchè ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione, come attestato dagli organismi di composizione della crisi”*.

5. TEMPISTICA DEI PAGAMENTI NEL PIANO

Il presente piano prevede il pagamento:

- delle spese per debiti relativi al mantenimento proprio e del nucleo familiare su base mensile;
- dei crediti prededucibili relativi ai compensi dei professionisti incaricati (il sottoscritto difensore, l'advisor e l'OCC), da quantificarsi dopo il realizzo della vendita dell'immobile, pagati in rate mensili dal decreto di apertura sino all'estinzione del dovuto;
- del creditore ipotecario (B.N.L. S.p.A.), nella misura di quanto ricavato dalla vendita competitiva al netto delle spese di procedura per la vendita dello stesso;
- pagamento parziale dei creditori chirografari con rate mensili a decorrere dall'estinzione dei pagamenti dei crediti in prededuzione in misura proporzionale ai singoli crediti e comunque non oltre 60 rate mensili complessive.

Il soddisfacimento dei creditori avverrà sulla base di un piano di pagamento predisposto dal Liquidatore, dopo il deposito del Programma di Liquidazione e la definitiva formazione dello stato passivo che consentirà di comporre le ragioni del ceto creditorio in linea capitale, escludendo gli interessi futuri, eccetto quelli già considerati alla data di deposito della richiesta di liquidazione del patrimonio.

In conclusione, si può affermare la bontà della proposta della liquidazione del patrimonio, atteso che qualunque soluzione alternativa, ad esempio, l'inizio di azioni esecutive individuali comporterebbe per i creditori il sostenimento di cospicue spese legali senza garanzia di soddisfazione del proprio credito in misura integrale mentre la liquidazione del patrimonio consente una soddisfazione

parziale dei creditori garantendo le spese minime necessarie di sostentamento della debitrice.

Tutto ciò premesso, la signora Rosa Paola Spataro, come sopra rappresentata, difesa e domiciliata, allegata la Relazione Particolareggiata dell'OCC di cui all'art. 14-ter, co. 3, L. n. 3/2012 chiede accogliersi le seguenti

conclusioni

voglia l'Ill.mo Tribunale adito, accolta la domanda di liquidazione del patrimonio, ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità previsti dall'articolo 7, comma 2, lettere a) e b), L. 3/2012, ritenuta la documentazione prodotta idonea a consentire di ricostruire compiutamente la situazione economica e patrimoniale della debitrice:

- 1) **dichiarare** aperta la procedura del liquidazione ai sensi dell'art. 14 *quinquies*, comma 1, L. n. 3/2012;
- 2) **nominare** il liquidatore nella persona dell'OCC;
- 3) **disporre** che non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive;
- 4) **stabilire** idonea forma di pubblicità della domanda e del decreto.

Si allegano, oltre alla relazione particolareggiata dell'OCC e relativi allegati, i seguenti documenti:

1. istanza ex art. 15, comma 9 L. n. 3/2012 5 marzo 2019;
2. provvedimento di nomina dell'OCC del 6 marzo 2019;
3. certificato stato di famiglia;
4. atto di surroga mutuo 2 ottobre 2008 B.N.L. S.p.A.;
5. atto di ulteriore mutuo 2 ottobre 2008 B.N.L. S.p.A.;
6. accordo cessazione effetti civile matrimonio;

7. elenco creditori con indicazione delle somme dovute;
8. elenco delle spese correnti necessarie per il sostentamento del ricorrente e del suo nucleo familiare;
9. dichiarazione Spataro.

Con riserva di produrre ulteriori documenti e/o integrare la documentazione prodotta.

Ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115 si dichiara che la presente procedura è soggetta a contributo unificato fisso pari ad euro 98,00.

Genova, 23 giugno 2020

avv. Diego Dapelo
(anche per il collega Stefano Fadda)

TRIBUNALE DI GENOVA

Cancelleria Fallimentare

**Relazione particolareggiata dell'organismo di composizione della crisi ex
art. 14-ter, comma 3, Legge 3/2012**

Registro Procedura: n. 16/2019 V.G.

Debitore istante: Spataro Rosa Paola

Il sottoscritto Dott. Paolo Bozzo, nato a Genova il 09/12/1968 (c.f. BZZPLA68T09D969U), dottore commercialista con studio in Genova Via Domenico Fiasella 1/3, Tel. 010562505 - PEC: paolo.bozzo@pct.pecopen.it,

PREMESSO

a) Il sottoscritto dott. Paolo Bozzo, dottore commercialista, con studio in Genova, Via D. Fiasella 1/3, PEC paolo.bozzo@pct.pecopen.it, è stato nominato dall' Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento, OCC – Commercialisti Genova, quale gestore della crisi, nella procedura n. 16/2019 con provvedimento del Referente del 06/03/2019, prot. n. 1502/2019, nel procedimento n. 16/2019 volto alla presentazione di una istanza per la richiesta di liquidazione del patrimonio ai sensi dell'art- 14 ter e ss. L. n. 3/2012, promosso dalla signora Rosa Paola Spataro;

b) che lo scrivente ha accettato l'incarico;

c) che lo scrivente ha chiesto ed ottenuto - in data 09/05/2019 - l'autorizzazione del Giudice ad accedere ai dati contenuti nell'anagrafe

tributaria, nei sistemi di informazione creditizia, nella Centrale Rischi e nelle altre banche dati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, comma 10, Legge 3/2012,

VERIFICATO

1) che la signora Rosa Paola Spataro si trova in situazione di sovraindebitamento ex art. 6, comma 2, lett. a), L. 3/2012, ossia in "situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente";

2) che non è soggetta a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Capo II della Legge 3/2012;

3) che non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui al Capo II della Legge 3/2012;

4) che non ha subito, per cause alla stessa imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14-bis della Legge 3/2012;

5) che la signora Rosa Paola Spataro si è impegnata personalmente a fornire il supporto e la collaborazione necessari al nominato O.C.C. per la ricostruzione della propria situazione economica e patrimoniale;

tutto ciò premesso

DEPOSITA

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA ex art.14-ter, comma 3, Legge 3/2012

1) PROPOSTA E PIANO DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

La signora Spataro Rosa Paola, ha presentato la domanda di liquidazione del proprio patrimonio, di cui all'art. 14-ter e ss. della Legge 3/2012, quale

modalità di composizione del proprio sovraindebitamento, per soddisfare con il ricavato i creditori in *par condicio* fra loro.

In sintesi la proposta consiste nella liquidazione dell'unico bene immobile di proprietà, costituito dalla quota di comproprietà con il signor [REDACTED] (da cui ha divorziato) sito in Genova, Via Bavari n. 20 int. 1 . Il signor [REDACTED] ha autorizzato la signora Spataro Rosa Paola a vendere anche la sua quota per mettere il ricavato a soddisfacimento del creditore ipotecario.

I debiti dichiarati nell'allegato all'istanza per la nomina del Gestore della crisi presentata dalla signora Rosa Paola Spataro sono i seguenti:

Creditore	Fonte	Importo del debito	
1) Banca Nazionale del Lavoro S.p.a.	Mutuo ipotecario Condebitore [REDACTED]	€ 119.060,00	Alla data del 31/12/2018, oltre interessi, spese ed accessori
2) Banca Nazionale del Lavoro S.p.a.	Mutuo ipotecario Condebitore [REDACTED]	€ 13.329,00	Alla data del 31/12/2018, oltre interessi, spese ed accessori
3) Banca Nazionale del Lavoro S.p.a.	Finanziamento stipulato il 19/02/2009 (per copertura assicurativa del mutuo ipotecario) Condebitore [REDACTED]	€ 9.297,00	Alla data del 31/10/2018, oltre interessi, spese ed accessori

4) Unicredit Bank S.p.a.	Finanziamento	€ 2.806,00	Alla data del 31/10/2018, oltre interessi, spese ed accessori
Comune di Genova	IMU anno 2018	€ 350,00	

Il bene immobile di proprietà della signora Spataro Rosa Paola indicato nella proposta di piano di liquidazione del patrimonio è il seguente:

- Quota del 50% dell'immobile sito in Genova – Via Bavari n.20 int. 1

DATI CATASTALI: Sez. BAV – FG. 45 – Particella 13 – sub 8 – z.c. 5 – cat. A/4 – classe 4 – consistenza vani 5,5 – superficie catastale 118mq – area scoperta mq. 116

L'ex coniuge ██████████, assistito dall'Avv. Carlotta Farina, con dichiarazione irrevocabile datata 16/01/2020 (allegata), ha prestato il proprio consenso alla vendita dell'immobile per la sua quota, nell'ambito della procedura di sovraindebitamento – Liquidazione del patrimonio ex art. 14 -ter Legge n. 3/2012, precisando che il 50% del ricavato, al netto delle spese comuni che si presumono essere quelle afferenti alla relazione del perito parte del Gestore – Liquidatore che lo alienerà, dovrà essere destinato al suo piano per la soddisfazione del creditore ipotecario B.N.L. Spa.

Lo scrivente OCC ha esaminato la documentazione fornita in copia dalla signora Spataro:

1. Carta d'identità e codice fiscale

1. Estratto conto corrente Unicredit indicante operazioni dal 01/01/2013 al 16/11/2018 del c/c n. 100737026 presso Unicredit filiale di Genova,

Via Piacenza 198/l, cointestato Spataro Rosa Paola con il defunto genitore ██████████ con un saldo a credito al 16/11/2018 pari ad Euro -0,93; estratto conto bancario del c/c n. 100737026 presso Unicredit filiale di Genova , Via Piacenza 198/l, indicante operazioni dal 30/09/2019 al 31/12/2019 con un saldo a credito al 31/12/2019 pari ad Euro 37,86; sono inoltre elencate sinteticamente le operazioni avvenute nell'anno 2019 e non risultano avvenute operazioni significative;

2. estratto conto bancario del c/c n. 105239646 presso Unicredit filiale 104, Genova Via Piacenza 198/l, intestato Spataro Rosa Paola, riferito al periodo dal 01/05/2018 al 31/12/2019 con un saldo pari ad Euro - 54,24

3. estratto conto bancario del c/c n. 5868 presso l'agenzia B.N.L. n. 3311, cointestato Spataro Rosa Paola e ██████████ riferito al periodo dal 01/01/2018 al 06/11/2019 che presenta un saldo negativo di Euro 48,27

4. estratto conto bancario del c/c n.72044489 presso Chebanca! aperto il 20 giugno 2019, intestato a Spataro Rosa Paola e ██████████ con un saldo al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 1.194,01

5. Atto di acquisto rep. 74361 rogito Notaio R. Voiello del 20/7/2004;

6. Certificato assenza carichi pendenti rilasciato il 07/11/2018 dalla Procura di Genova

7. A.d.E. Riscossione ufficio di Genova – dichiarazione assenza debiti in cartelle / avvisi al 31/01/2019

8. A.D.E. certificazione assenza debiti al 06/02/2019

9. Stralcio di piano di ammortamento di un finanziamento Unicredit (non intestato e non identificato con rate da n. 25 a 48)

10. Bollettino Mav elettronico Unicredit creditore Comune di Genova per servizio mensa scolastica per i figli

11. Riepilogo prestito personale credito al consumo al 31/12/2017 pratica n. 7043445 intestato Spataro Rosa Paola, debito residuo al 31/12/2017 € 4.143,46

12. Atto di mutuo per surroga di B.N.L. a Banca U.C.B. S.p.a. a rogito Notaio Chiavassa del 02/10/2008 rep. 47403 racc. 3704

13. Accordi di cessazione degli effetti civili del matrimonio coniugi [REDACTED] / Spataro del 22/04/2015 e scrittura privata in pari data.

14. Stato di famiglia di Rosa Paola Spataro al 27/02/2020

15. Visura catastale immobile in Genova, Via Bavari 20

16. Visura P.R.A. negativa

2) ATTIVITA' O.C.C. - CONSULTAZIONE BANCHE DATI

Lo scrivente O.C.C. ha preso visione della domanda introduttiva della proposta di liquidazione del patrimonio presentata dalla signora Rosa Paola Spataro.

Lo scrivente ha eseguito ricerche ed ha consultato i dati disponibili nelle banche dati pubbliche:

- Centrale Rischi;

- CRIF;

- PRA;

- Anagrafe rapporti finanziari;

- Agenzia delle Entrate - Riscossione;

- Catasto;

- Cassetto Fiscale.

3) CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO

Come indicato dalla signora Rosa Paola Spataro nella propria istanza le cause dell'indebitamento sono da attribuirsi all'acquisto nel 2004 al prezzo di euro 145.000,00 della casa di abitazione dell'allora famiglia composta da lei e dal coniuge ██████████ dal quale si è separata con procedimento di separazione consensuale il 26 ottobre 2010 e dalla contestuale accensione di mutuo ipotecario con UCB Banca S.p.a. per euro 150.000,00 e successivamente in data 02.10.2008 il predetto mutuo veniva surrogato dalla BNL S.p.a. unitamente all'accensione di un ulteriore mutuo ipotecario, sempre erogato da BNL, per euro 16.000,00 con scadenza 30 novembre 2038 rispettivamente con rata mensile di euro 837,77 ed euro 93,37: rate certamente eccessive rispetto alle disponibilità del nucleo familiare.

Con la separazione e il successivo divorzio in data 22 aprile 2015 avvenuto con il procedimento di negoziazione assistita i rapporti economici tra i coniugi venivano definiti come segue:

a) l'immobile quale ex casa coniugale su cui gravano i due mutui di cui sopra veniva posto in vendita al prezzo di euro 115.000,00 conferendo l'incarico all'agenzia immobiliare Gabetti, rimanendo le rate dei mutui a carico di ciascuno pro quota;

b) gli arredi, di esclusiva proprietà del signor ██████████, venivano ritirati da quest'ultimo con possibilità di venderli ai potenziali acquirenti, trattenendosi l'intero ricavato;

c) la regolarizzazione catastale del muretto eretto artigianalmente tra due ambienti, costituiva onere da sostenersi pro quota;

d) entrambi i coniugi rinunciavano all'assegno di mantenimento.

Successivamente la difficoltà a realizzare la vendita dell'immobile de quo e continuando il pagamento delle rate di mutuo a gravare sull'istante e la nascita di due figli avuti con l'attuale compagno ██████████, costrinse la nuova famiglia ad accedere ad altre linee di credito per affrontare i bisogni della vita quotidiana.

La debitrice afferma di avere debiti per finanziamenti (mutui e finanziamenti al consumo) con la B.N.L. e Unicredit.

3 d) atti di disposizione del patrimonio del debitore compiuti negli ultimi 5 anni

A seguito delle verifiche e dei riscontri effettuati sulla documentazione messa a disposizione ed acquisita dal sottoscritto presso le banche dati pubbliche non risultano atti dispositivi del patrimonio che possano considerarsi in frode dei creditori.

4) DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI ED ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL DEBITORE DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

Il debito accumulato e la difficoltà dalla signora Spataro Rosa nel pagare le rate del mutuo nei confronti di B.N.L. possono ritenersi verosimilmente ascrivibili alla crisi del primo matrimonio ed alla necessità / volontà di destinare le proprie risorse a concorrere a soddisfare le spese della sua nuova famiglia.

I redditi della signora Spataro risultano essere stati i seguenti nelle ultime quattro annualità come risultante dalle denunce dei redditi presentate:

Redditi 2018: Euro 12.099,00 (di cui Euro 12.099,00 per lavoro dipendente)

Redditi 2017: Euro 12.911,00 (di cui Euro 12.911,00 per lavoro dipendente)

Redditi 2016: Euro 9.432,00 (di cui Euro 9.313,00 per lavoro dipendente, la differenza è data dalla rendita dell'abitazione)

Redditi 2015: Euro 10.799,00 (di cui Euro 10.680,00 per lavoro dipendente, la differenza è data dalla rendita dell'abitazione)

Sono state consegnate le buste paga riferite all'anno 2019 ed il reddito netto per tale anno ammonta ad Euro 15.426 (reddito netto mensile pari ad Euro 1.285).

Dall'analisi della documentazione consegnata, e che lo scrivente ha potuto verificare attraverso l'accesso alle banche dati pubbliche, è possibile affermare che il comportamento della signora Rosa Paola Spataro non costituisca atto in frode ai creditori laddove la nozione di "atti in frode" si intende con valenza ingannevole e presuppone che il debitore abbia occultato situazioni di fatto idonee ad influire sul giudizio dei creditori.

In considerazione di quanto sopra, gli impegni finanziari volontariamente inadempiti si possono ancorare a necessità del nucleo familiare per il soddisfacimento di esigenze primarie.

Per quanto sopra esposto, e sulla base delle informazioni disponibili è possibile affermare che la signora Rosa Paola Spataro non abbia colposamente determinato il sovraindebitamento per mezzo di ricorso al credito o assunzione di obbligazioni sproporzionati alle proprie capacità patrimoniali.

5) SOLVIBILITA' DEL DEBITORE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

5 a) Centrale Rischi dal mese di gennaio 2014 al mese di aprile 2019

Al fine di documentare l'andamento dei pagamenti e della solvibilità del debitore negli ultimi cinque anni, sono stati esaminati i dati registrati alla Centrale Rischi dagli intermediari finanziari.

Dalla lettura del documento rilasciato da Banca d'Italia si evince la conferma che l'indebitamento personale deriva dall'assunzione di obbligazioni verso B.N.L. ed Unicredit.

5 b) Attestazione Agenzia delle Entrate - Riscossione

Dall'estratto di ruolo contenente le cartelle e gli avvisi ancora non pagati o pagati parzialmente a partire dall'anno 2000, ottenuto in data 11/07/2019, risulta non vi sia alcun debito a carico della signora Rosa Paola Spataro.

5 c) Attestazione CRIF

Dal certificato contenente i dati presenti nel Sistema di Informazioni Creditizie (EURISC) gestito da CRIF, riferibili a Rosa Paola Spataro alla data del 20/06/2019, risulta:

- il mutuo ipotecario contratto il 02/10/2008 insieme l'ex coniuge con B.N.L. che prevedeva il pagamento in 30 anni di 360 rate mensili dell'importo pari ad € 837,77 per un capitale mutuato pari ad Euro 143.588,87 (il precedente mutuo, estinto da questo in surroga, era stato contratto il 20/07/2004 con Banca U.C.B. Spa per l'importo di Euro 150.000). L'importo residuo dovuto al 30/06/2019 è pari ad Euro 116.886,00 (4 rate scadute non pagate), importo scaduto non pagato pari ad Euro 3.262,00;

- un prestito personale erogato da B.N.L. il 19/02/2009 con scadenza il 19/10/2038 con rate mensili di Euro 66,00, importo residuo da rimborsare

al 30/06/2019 pari ad Euro 9.132,00, importo scaduto non pagato Euro 199,00 (3 rate scadute e non pagate);

- un prestito personale erogato da Unicredit Banca Spa erogato il 17/06/2016 con scadenza prevista al 10/07/2020, pratica n. 7043445, con un importo residuo al 11/12/2019 di Euro 1.536,46.

5 d) Attestazione anagrafe Rapporti Finanziari

A seguito dell'accesso alla banca dati dell'Anagrafe Tributaria ed alla banca dati dell'Anagrafe dei Rapporti Finanziari, ai sensi dell'art. 15, c. 10, della Legge 27/01/2012 n. 3, alla data del 30/04/2019, dall'interrogazione relativa a Rosa Paola Spataro risulta che sono state regolarmente presentate le dichiarazioni dei redditi degli ultimi anni (2015-2016-2017-2018):

Dalla medesima interrogazione, relativamente all'ultimo decennio, non risultano atti dispositivi del patrimonio mobiliare ed immobiliare, dato che l'ultimo atto risulta essere l'acquisto dell'immobile in Genova, Via Bavari 20, risalente al 20/07/2004.

Dall'interrogazione nell'Anagrafe dei Rapporti Finanziari, oltre ai rapporti già descritti nell'attestazione C.R.I.F., risulta i seguenti rapporti con operatori bancari o finanziari per rapporti di finanziamento o di conto corrente bancario :

- Consumer Three Srl, per un rapporto aperto il 13/09/2016; si segnala che Unicredit Banca Spa ha cartolarizzato parte dei propri crediti al consumo cedendoli alla società veicolo Consumer Three Srl;

- Unicredit Spa per un finanziamento il cui residuo debito alla data del 11/12/2019 è pari ad Euro 1.536,46 a fronte di un debito iniziale pari ad Euro 5.448,82;

- è stato consegnato un estratto conto bancario del c/c n. 5868 presso l'agenzia B.N.L. n. 3311, cointestato Spataro Rosa Paola e [REDACTED], riferito al periodo dal 01/01/2018 al 06/11/2019 con saldo finale negativo pari ad Euro -48,27; su tale conto confluiscono dei bonifici periodici dell'importo di Euro 510,00, disposti dalla Spataro e tratti da un conto corrente Unicredit (c/c n. 105239646 su cui viene accreditato il suo stipendio mensile), utilizzato per il pagamento del mutuo e dei finanziamenti cointestati con l'ex coniuge [REDACTED]. Dall'esame delle operazioni su tale conto non risultano prelievi o pagamenti anomali.

- è stato consegnato un estratto conto bancario del c/c n. 105239646 presso Unicredit filiale 104, Genova Via Piacenza 198/l, intestato Spataro Rosa Paola, riferito al periodo dal 01/05/2018 al 28/11/2019 con saldo finale negativo pari ad Euro -53,15; su tale conto viene accreditato stipendio mensile della Spataro e su tale conto vengono addebitati i pagamenti del mutuo acceso con il compagno attuale (signor [REDACTED] con cui la signora Spataro ha avuto due figli attualmente minori) e le spese familiari. Dall'esame delle operazioni su tale conto non risultano prelievi o pagamenti anomali.

- è stato consegnato un estratto conto bancario del c/c n. 100737026 presso Unicredit filiale di Genova, Via Piacenza 198/l, cointestato Spataro Rosa Paola con il defunto genitore [REDACTED], riferito al periodo dal 01/07/2018 al 30/09/2019 con saldo finale pari ad Euro 39,57.

- è stato consegnato un estratto conto bancario del c/c n.72044489 IBAN IT21H0305801604100572044489 presso Chebanca!, agenzia di Viale Luigi Bodio 37, Milano, cointestato [REDACTED] e Spataro Rosa Paola con saldo

al 31/12/2019 pari ad Euro 1.194,01. Il conto risulta sia stato aperto il 20/06/2019 e su di esso sono stati accreditati gli stipendi della signora Spataro ed addebitate alcune spese familiari. Non risultano prelievi o pagamenti anomali.

- è stata comunicata l'esistenza di un libretto postale n. 12327880 intestato a Rosa Paola Spataro e a [REDACTED] (madre della Spataro) ma tale libretto risulta essere stato smarrito ed è stata consegnata copia della denuncia di smarrimento presentata ai Carabinieri in data 30/01/2020. La Sig.ra Spataro ha dichiarato che le somme eventualmente giacenti su tale libretto saranno messe a disposizione dei creditori.

6) ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI

A seguito delle verifiche e dei riscontri effettuati, nonché dall'analisi della documentazione messa a disposizione, lo scrivente non ha rilevato l'esistenza di eventuali atti del debitore impugnati dai creditori.

7) FABBISOGNO PER IL MANTENIMENTO DELLA FAMIGLIA

Tali spese, per il nucleo familiare composto da 2 adulti e 2 bambini sono quantificate in Euro 2.000 mensili da soddisfare con lo stipendio della ricorrente (circa Euro 1.000 mensili) e quello del compagno convivente (circa Euro 1.200 mensili).

Le spese sono state così individuate:

- € 130,00 utenze (telefono, gas, energia elettrica)
- € 40,00 oneri condominiali;
- € 50,00 trasporti ;
- € 231,00 rata mutuo casa compagno

- € 650,00 vitto
- € 100,00 spese sanitarie
- € 220,00 spese sport bambini
- € 150,00 abbigliamento
- € 200,00 spese mensa bambini
- € 30,00 TARI
- € 200,00 imprevisti

Con riferimento alle spese indicate per il pagamento delle rate del mutuo della casa intestata al compagno (██████████) ove la famiglia vive, pare ragionevole un concorso della signora Spataro che appunto vive nell'immobile con i figli, assimilando tale concorso a quello del pagamento di un canone di locazione.

Nella propria proposta la ricorrente destina al soddisfacimento dei creditori una somma, da prelevare dalle proprie entrate lavorative, da lei indicata in euro 200 mensili per 60 mesi.

Con riferimento alle spese di sostentamento indicate dalla ricorrente per il mantenimento personale e della propria famiglia, ad avviso del sottoscritto, sono da ritenersi idonee e non sovrastimate rispetto alle esigenze familiari.

**8) GIUDIZIO DI COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' DOCUMENTAZIONE
DEPOSITATA DAL SOVRAINDEBITATO**

Il sottoscritto, esaminata tutta la documentazione allegata alla domanda di liquidazione del patrimonio, ed eseguita un'attività di riscontro dei dati con le informazioni reperite presso le banche dati pubbliche e presso l'Anagrafe

Tributaria, esprime un giudizio positivo sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione prodotta.

8) NOTIZIA ALLE AGENZIE FISCALI E AGLI ENTI LOCALI

Il sottoscritto in data 28 febbraio 2020 ha provveduto a comunicare a mezzo p.e.c. all'agente della riscossione e agli uffici fiscali, anche presso gli enti locali, competenti sulla base dell'ultimo domicilio fiscale dell'istante, che la signora Sig.ra Spataro intende presentare domanda di liquidazione del proprio patrimonio ai sensi dell'art- 14 ter e ss. L. n. 3/2012 e la propria nomina quale professionista per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni del "gestore della crisi".

CONCLUSIONE

Lo scrivente nei capitoli che precedono ha ripercorso e verificato l'esistenza dei requisiti necessari per l'ammissione alla procedura di liquidazione del patrimonio del debitore e ha fornito i dettagli e le informazioni richieste all'Organismo di Composizione della Crisi dall'art. 14-ter, comma 3, lettere a), b), c), d) ed e) della Legge 3/2012.

Il sottoscritto, a conclusione delle proprie riflessioni, ritiene che ci siano le condizioni per l'ammissibilità alla procedura di liquidazione del patrimonio ex art. 14-ter e ss. della Legge 3/2012.

Con osservanza

Genova, 08 Marzo 2020

L'Organismo di Composizione della Crisi

Dott. Paolo Bozzo

ALLEGATI:

Allegato 1 - Istanza autorizzazione accesso banche dati ex art 15 c 10 L

3-2012 Spataro Rosa Paola;

Allegato 2.1 - Comunicazione da Centrale Rischi – Banca d'Italia;

Allegato 2.2 - Dati da Centrale Rischi – Banca d'Italia;

Allegato 3.1 - Dati da CRIF;

Allegato 4.1 - Comunicazione da Anagrafe Tributaria;

Allegato 4.2 - Dati da Anagrafe Tributaria;

Allegato 4.3 - Anagrafe Tributaria F24 pagato;

Allegato 5.1 - Visura Catastale;

Allegato 6.1 - Cassetto Fiscale 730 Redditi 2015;

Allegato 6.2 - Cassetto Fiscale 730 Redditi 2016;

Allegato 6.3 - Cassetto Fiscale 730 Redditi 2017;

Allegato 6.4 - Cassetto Fiscale 730 Redditi 2018;

Allegato 6.5 - Cassetto Fiscale Cu2018 Redditi 2017 Serenissima;

Allegato 6.6 - Cassetto Fiscale Cu2019 Redditi 2018 Inps;

Allegato 6.7 - Cassetto Fiscale Cu2019 Redditi 2018 Serenissima;

Allegato 6.8 - Cassetto Fiscale Anno 2008 riferimenti mutuo Euro 16

mila Registro 1T011851;

Allegato 6.9 - Cassetto Fiscale 2008 riferimenti mutuo B.N.L. Surroga;

Allegato 6.10 - Cassetto Fiscale riferimenti contratto acquisto immobile

nel 2004;

Allegato 6.11 - Cassetto Fiscale elenco residenze fiscali;

Allegato 7.1 - Agenzia Entrate Riscossione certificazione negativa;

Allegato 8.1 - Denuncia smarrimento libretto postale;

Allegato 9.1 - Dichiarazione ex marito per vendita immobile comune;

Allegato 10.1 - Visura PRA;

Allegato 11.1 - Estratto conto bancario del c/c n. 5868 presso l'agenzia
B.N.L. n. 3311;

Allegato 11.2 - Estratto conto bancario del c/c n. 105239646 presso
Unicredit filiale 104, Genova Via Piacenza 198/I;

Allegato 11.3 - Estratto conto bancario del c/c n. 100737026 presso
Unicredit filiale di Genova , Via Piacenza 198/I;

Allegato 11.4 - Estratto conto bancario del c/c n.72044489 presso
Chebanca!, agenzia di Viale Luigi Bodio 37, Milano;

Allegato 12.1 – Buste paga Spataro Rosa Paola dell'anno 2019.